

L'elemento dell'opera di Pirandello realizzato dall'Istituto Basile per la "Libera compagnia del teatro per sognare"

“La giara” creata dagli studenti

Daniela Ursino: «Sarebbe stato più facile comprarla ma abbiamo accettato la sfida»
Il classico della tradizione siciliana in scena domani alle 16 al “Piccolo Shakespeare”

.....
Elisabetta Reale
.....

Una giara alta un metro e mezzo e larga altrettanto, imponente e dal grande impatto scenico, una vera e propria opera d'arte, ingegno e maestria realizzata dagli studenti del “Basile” per gli attori della “Libera compagnia del teatro per sognare”. Ancora un prezioso tassello per il progetto ideato e curato da Daniela Ursino, per D'ArTeventi, avviato da tempo alla casa circondariale di Gazzi che lo ha accolto con entusiasmo dando vita ad una consolidata, proficua e appassionata collaborazione, che ha portato prima all'inaugurazione del teatro “Piccolo Shakespeare” e poi ad un percorso teatrale inclusivo e multisfaccettato.

Domani pomeriggio, alle 16, al “Piccolo Shakespeare”, andrà in scena un classico della tradizione siciliana, “La giara” di Luigi Pirandello. A confrontarvisi gli attori del circuito di media sicurezza femminile e maschile (la direzione artistica del laboratorio Teatrali è dell'attore Flavio Albanese), insieme a loro sul palco anche attori esterni, Antonio Previti (aiuto regista del progetto),

la studentessa del “Basile” Virginia Giacoppo, il piccolo Paolo Arigò, Gabriele Crisafulli e Damiano Venuto, la partecipazione straordinaria di Dino Parrotta, regista e autore dell'adattamento dello spettacolo e nel percorso presente anche l'attore della **Compagnia della Fortezza** Pippo Venuto. «Durante il lavoro sul testo si pensava alla protagonista principale – racconta Daniela Ursino, infaticabile operatrice culturale – “La giara” sarebbe stato facile e rapido acquistarla ma abbiamo invece voluto realizzarla, una sfida subito accolta dal dirigente scolastico Pucci Prestipino e dagli alunni del liceo artistico “Basile”, che hanno lavorato sotto la guida dei docenti dell'indirizzo di scenografia, Antonio Ciancio, Patrizia Donato e Carmelo Geraci seguiti passo passo dalla scenografa e costumista del Progetto, Francesca Cannavò».

In scena anche i musicisti del Conservatorio Corelli, mentre l'Antonello curerà il rinfresco, «per aprire sempre di più il “Piccolo Shakespeare” – sottolinea Ursino, che fa della collaborazione e del gioco di squadra la linfa vitale di ogni azione progettuale – al territorio, affinché questo teatro, nato in luogo così dif-

ficile e particolare, possa essere strumento per fare legalità oltre il pregiudizio. Importante anche il ruolo degli istituti scolastici “Minutoli” e Cpia. Il lavoro teatrale si modella su una compagnia in continuo divenire che segue esigenze e caratteristiche proprie di una casa circondariale, ma le tante difficoltà sono state supportate costantemente da un grande entusiasmo alimentato dall'amore per il teatro».

Domani, si conclude una stagione ricca, tra spettacoli, incontri con attori e scrittori, da Emma Dante a Tindaro Granata e poi Gabriele Clima, Federica De Cola, la pianista Alice Di Piazza, la Marvan Dance Company. Lo scorso 27 marzo, per la Festa mondiale del teatro, la Libera compagnia del Teatro per Sognare (alta sicurezza maschile) ha messo in scena dai Fratelli Karamazov di F. Dostoevskij il racconto “Ragazzi”. Tutti appuntamenti del progetto “Il teatro per sognare” iniziato a giugno 2017 e confluito in “Teatrali – Percorsi d'integrazione e libertà”, sostenuto da Caritas in collaborazione con la casa circondariale di Gazzi, Tribunale di sorveglianza, Polizia penitenziaria, dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, il provveditorato regionale.

.....
**È stato collocato
un altro tassello
nell'ambito del progetto
avviato da tempo
nel carcere di Gazzi**
.....

